c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

All. 1)

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO A MINORI E FAMIGLIE

Progetto di accoglienza e sostegno dedicato a minori e famiglie vulnerabili: comunità educativa e co-housing sociale

Premessa

ASP Parma, Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Parma, intende realizzare un progetto che prevede percorsi di accompagnamento e sostegno all'interno di:

1. una comunità educativa per minori
2. spazi di co-housing sociale per famiglie con minori, nuclei monogenitoriali, neomaggiorenni

Gli interventi sono rivolti a:

- minori in stato di abbandono o grave pregiudizio, privi di idonee cure parentali, in attesa di una collocazione più stabile ed idonea o di un rientro in famiglia;
- giovani adulti neomaggiorenni con un progetto di vita orientato all'autonomia;
- famiglie monogenitoriali orientate al recupero delle proprie capacità e autonomie personali;

attivando servizi e interventi orientati alla promozione del benessere e del sostegno nel recupero delle proprie capacità e autonomie personali e sociali, mediante la sperimentazione della condivisione della quotidianità tra pari ed il supporto dato dalla presenza di personale dedicato.

Il progetto intende superare interventi puramente riparativi rivolti alle persone più fragili, promuovendo invece il loro benessere e sostenendo individui e famiglie nel recupero delle proprie capacità e autonomie personali e sociali, coinvolgendo l'intera comunità. Al centro vi sono le persone e il supporto alle loro risorse individuali, famigliari e sociali, in termini educativi e di vicinanza affettiva (quando si parla di minori), di sostegno e accompagnamento all'autonomia (quando si parla di giovani adulti e di nuclei monogenitoriali), intesi sia come capacità di rielaborare i propri vissuti e trascorsi difficili, sia come opportunità di acquisire o riacquisire competenza nella gestione della propria vita (la scuola, il lavoro, la casa, le relazioni sociali con i pari e la comunità), anche a seguito di condizioni di sopraggiunta povertà (sfratto, perdita dell'occupazione…). La genitorialità vulnerabile necessita di interventi che consentano di vivere esperienze in ambienti sicuri e di sostegno in cui si incoraggia il cambiamento, l'autostima e l'acquisizione di abilità sociali e la tutela dei diritti fondamentali.
In questa direzione si colloca la suddetta proposta progettuale di accoglienza e sostegno dedicato a minori e famiglie vulnerabili, con percorsi innovativi di supporto verso l'autonomia da realizzare all'interno di differenti strutture:

- Comunità educativa "L'Alveare" in via Scola n. 48,
- Co-housing sociale "All'Ombra della Certosa" in Via Scola n. 48,
- Co-housing sociale "Ca' Pescina", strada Martinella n. 122,

in cui la dimensione abitativa e di convivenza diviene luogo di costruzione di un microcosmo sociale in cui poter esprimere capacità, ruoli e responsabilità, come volano per un'autonomia successiva.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

Normativa di riferimento

- l'art. 118 della Costituzione dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; in particolare il comma 4 recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328 dell'8/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), all'art.10 definisce i criteri di riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) prevedendo la trasformazione della loro forma giuridica ed il loro inserimento nella programmazione regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Regione Emilia-Romagna, ispirandosi ai principi della suddetta Legge n.328/2000 e del Decreto Legislativo (D.Lgs) n. 207 del 04/05/2001 (Riordino del sistema delle IPAB) con la legge Regionale (L.R.) n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha previsto la trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di Servizio alla Persona;
- la citata L.R. n. 2/2003 in particolare:
  - detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi;
  - riconosce ai Comuni la possibilità di avvalersi delle Aziende dei Servizi alla Persona per la gestione delle attività e dei servizi previsti dalla medesima;
  - valorizza il ruolo delle ASP inserendole a pieno titolo nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e salvaguardandone l'ispirazione fondativa;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2258 del 28/12/2015 con la quale si dispone l'unificazione delle due ASP operanti nel distretto di Parma con la costituzione, a decorrere dal 1/1/2016, dell'ASP "Ad Personam – Azienda di Servizi alla Persona del Comune di Parma" (ora Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma), della quale il Comune di Parma è socio con 91,23% delle quote di rappresentanza (come risulta dalla Convenzione in essere tra i Soci dell'ASP, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. CC/2021-29 del 17.05.2021, che disciplina la partecipazione dei Comuni di Parma, Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile all' "Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma);
- la DGR n. 924 del 21.06.2021 che ha approvato le modifica dello Statuto di ASP "Ad Personam" (nel testo approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 3 del 20 maggio 2021) e la nuova denominazione di "Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma" (di seguito indicata anche solo come ASP);
- che ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari ed educativi rivolti a minori, adulti, disabili ed anziani, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona, così come previsto dall'art. 4 comma 1 dello Statuto dell'ASP, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 2258/2015 e modificato con DGR n.924 del 21.06.2021.
  In particolare, tale Statuto:
  - all'art. 9 prevede che ASP favorisca e promuova "iniziative che mirino al coinvolgimento dei cittadini, ad accrescerne la conoscenza delle problematiche delle persone anziane, disabili, famiglie e minori dei servizi erogati e il rapporto con gli utenti per contrastarne la solitudine";
  - all'art.7 prevede la possibilità per ASP di "partecipare o avviare forme di studio e di gestione sperimentale di servizi sociali o socio-sanitari con le modalità previste dalla disciplina regionale vigente";
- le Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva", del 2017, riconoscono che l'accompagnamento di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia, inteso come l'insieme degli interventi che mirano a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela o protezione in senso stretto).

Contesto

Il Comune di Parma nell'ambito degli interventi in favore di minori, a sostegno della famiglia e delle persone in difficoltà ha da sempre prestato specifica attenzione ai temi della tutela, dell'integrazione e dei diritti di cittadinanza delle persone della propria comunità, affrontandone le sfide con modalità che privilegino l'incremento e l'offerta di opportunità diverse e innovative, orientate alla maggiore corresponsabilità sociale e allo sviluppo di reti di relazioni comunitarie competenti.
Nel corso degli anni, il Comune ha attivato servizi e interventi che con diversi gradi di intensità socio-assistenziale si sono sempre più orientati al superamento della mera ottica riparatoria, per andare nella direzione di promuovere il benessere e sostenere i singoli e la famiglia nel recupero delle proprie capacità e autonomie personali e sociali, con il contributo della comunità allargata.
Nell'ambito di tali progetti ASP riveste il ruolo di interlocutore primario del Comune di Parma per l'erogazione di servizi alla persona.
Da diversi anni infatti gestisce vari progetti di accoglienza per minori e per famiglie monogenitoriali con risultati positivi e rappresenta anche per le nuove progettualità un interlocutore capace e referente nella sperimentazione di modelli innovativi di servizi socioassistenziali.

In particolare, ASP ha già realizzato presso:

1. la struttura denominata "**L'Alveare**", comunità educativa, sita in Strada Scola, 48 (di proprietà del Comune di Parma) un progetto destinato all'accoglienza temporanea residenziale di persone minori di età in stato di abbandono o grave pregiudizio, prive di idonee cure parentali, in attesa di una collocazione più stabile ed idonea o di un rientro in famiglia;
2. la struttura denominata "**All'Ombra della Certosa**", co-housing sociale, sita in Strada Scola, 48 (di proprietà del Comune di Parma) progetto destinato all'accoglienza modulare di giovani adulti neomaggiorenni o famiglie con figli minori con un progetto di vita fortemente orientato all'autonomia e limitato nel tempo,
3. la struttura "**Cà Pescina Mora**", sita in Parma – Strada Martinella n.122, (in sua disponibilità con contratto di comodato d'uso gratuito), un progetto di accoglienza di nuclei monogenitoriali in condizione di vulnerabilità sociale, accolti in percorsi di coabitazione, in collaborazione con il Comune di Parma.

Nell'anno **2025**, la comunità educativa **L'Alveare**, con un potenziale di accoglienza di 10 minori, ha ospitato 39 minori di cui:

- 2 MSNA con progetto educativo compatibile con
- 1 minore con progetto educativo proveniente da altro Distretto
- 29 ingressi in emergenza
- 1 minore che è passato al progetto per neomaggiorenni.

5 Ingressi in emergenza sono stati trasformati in progetti educativi residenziali.
Il co-housing **All'Ombra della Certosa** con un potenziale di accoglienza di 4 Nuclei Monogenitoriali e 2 Giovani Neo Maggiorenni, ha ospitato 5 nuclei monogenitoriali e 3 neomaggiorenni.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

La struttura **Cà Pescina Mora**, con un potenziale di accoglienza di 4 persone adulte con 4 minori oppure di 3 persone adulte con 6 minori, ha accolto 4 nuclei monogenitoriali madre-bambino, pari a 4 persone adulte e 7 minori, con bisogni di accompagnamento e sostegno elevati.
Le donne accolte presentavano al loro arrivo diversi gradi di stato di vulnerabilità sociale, materiale e di salute, associato ad una precaria comprensione della lingua italiana ed alla scarsa conoscenza dei servizi e del territorio.
Alla luce di questo, i progetti di accompagnamento hanno visto il personale dedicato attivarsi su diverse aree di intervento funzionali al raggiungimento di obiettivi di autonomia, personale e familiare.

Pur valutando positivamente l'esperienza maturata, alla luce dei dati raccolti si rileva l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'azione di supporto verso una vera autonomia dei nuclei accolti, ponendo in essere azioni sempre più mirate a rispondere alle specifiche esigenze delle persone.
Si intende quindi porre in essere azioni di sostegno e supporto sempre più personalizzate che siano di concreto aiuto nei diversi momenti della quotidianità, quali: gestione percorsi sanitari personalizzati (visite, terapie soprattutto per i minori); ricerca attiva di lavoro/formazione (contatti con enti formativi, centro per l'impiego e agenzie lavoro); iscrizioni e accompagnamenti nelle fasi procedurali nelle scuole dell'infanzia; aiuto e accompagnamento per potersi muovere con i mezzi pubblici; aiuto nella ricerca debitoria (contratti con privati, servizi educativi e dei trasporti) al fine di poter chiedere un piano di rientro con pagamento dilazionato; aiuto nella raccolta/ricerca documenti e documentazione (permessi di soggiorno, cambi di residenza, tessere sanitarie, carta d'identità, pediatra e medico di base, certificati di matrimonio e di separazione tradotti e legalizzati, contatti con le ambasciate); interventi di sostegno alla madre nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, per la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative; interventi educativi rivolti direttamente al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti del contesto socio-ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione nello studio, accompagnamento nelle relazioni, accompagnamento allo sviluppo di autonomie); interventi di sostegno all'educazione domestica, operativa (buona tenuta delle pulizie e dell'igiene della casa, soprattutto per quanto riguarda gli spazi comuni ma anche nella cura degli arredi e utensili messi a disposizione) e di gestione dell'economia familiare; accompagnamento e partecipazione a momenti di incontro, finalizzati al sostegno alla convivenza; azioni di partecipazione per creare/generare legami interpersonali e di gruppo, per il sostegno reciproco tra pari; aiuto e affiancamento su come relazionarsi con le varie figure di contatto: ad esempio come approcciarsi ai servizi e ai professionisti, rispettando orari e tempi indicati; come presentarsi ad un colloquio di lavoro, come richiedere appuntamenti sia telefonici, on line e con e-mail.

LE STRUTTURE

1. **La struttura L'Alveare** è costituita da una Comunità educativa residenziale per minori con capacità recettiva massima di 11 posti, salvo modifica dell'autorizzazione al funzionamento:
   - 3 camere da 3 posti;
   - 1 camere da 2 posti;
   - 1 camera da 1 posto per le emergenze;
   - 3 Bagni con doccia o vasca per l'utenza;
   - 1 Bagno con doccia per il personale;
   - 1 stanza per il turno di notte degli educatori;
   - 1 cucina;
   - 1 sala da pranzi;

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

- 1 ufficio per il coordinatore;
- Spazi comuni per attività di socializzazione
- 1 lavanderia
- 1 magazzino/dispensa;

2. **La struttura All'Ombra della Certosa** composta da:
   - 2 Appartamenti protetti (bilocali) per giovani maggiorenni/nuclei monogenitoriali con figli minori;
   - 1 Appartamento (170 mq) per nuclei monogenitoriali con figli minori;
   - Spazi comuni per attività di socializzazione interna e esterna;

   Potenziale accoglienza massima di 2 giovani neomaggiorenni e di 4 nuclei monogenitoriali con figli minori.

3. **La struttura Cà Pescina Mora** è costituita da:
   - 1 appartamento al primo piano con ingresso, salotto, cucina, 2 bagni e 4 camere da letto (in grado di ospitare, ognuna, 1 nucleo mono-genitoriale con figli minori);
   - al piano terra vi è la disponibilità di una taverna, come spazio comune, e l'accesso agli spazi comuni esterni: lavanderia e giardino.

   Potenziale accoglienza massima di 4 persone adulte con 1 o 2 minori ciascuna.

COMUNITÀ PER MINORI L'ALVEARE

Target

Il progetto è rivolto a ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni che si trovano in situazioni di vulnerabilità familiare, sociale o educativa e che necessitano di un ambiente sicuro, strutturato e supportivo per affrontare una fase di transizione. Rientrano nel target:

- minori in stato di abbandono, trascuratezza, maltrattamento o grave pregiudizio;
- minori che non possono temporaneamente vivere nel proprio contesto familiare;
- adolescenti prossimi alla maggiore età impegnati in percorsi di autonomia;
- MSNA, se compatibili con il gruppo ospiti;
- fratelli/sorelle da accogliere insieme per preservare i legami affettivi.

L'ingresso deve avvenire preferibilmente entro i 16 anni per garantire un progetto educativo sufficientemente duraturo.

Per gli inserimenti di tipo educativo, la proposta di inserimento dei minori avviene in base ad una valutazione svolta dal Servizio Sociale del Comune di Parma; l'equipe di ASP in collaborazione con il Comune di Parma valuta poi sulla base di indicatori o orientamenti condivisi, la coerenza dell'inserimento rispetto alle finalità e agli obiettivi del presente progetto e alle caratteristiche del gruppo di famiglie presenti nella struttura. Nel caso di accettazione della proposta, il Servizio sociale formalizza l'inserimento con un provvedimento e previo accordo operativo con l'equipe educativa della Struttura Accogliente.

Per gli inserimenti in emergenza, la Comunità viene contattata dal servizio Pris di riferimento per il Distretto di Parma e, in base alla disponibilità di posti, la minore o il minore vengono inseriti per un periodo di massimo 2 settimane, prorogabili a 3 in caso di necessità. Il Servizio Sociale si occupa di inviare il provvedimento di inserimento.

Obiettivi generali

- Promuovere percorsi di crescita personale, integrazione e responsabilizzazione dei minori;
- Sostenere le famiglie nel recupero e rafforzamento delle competenze genitoriali, in vista del possibile rientro del minore.

Il minore accolto e la sua famiglia saranno accompagnati in un percorso di supporto e rafforzamento

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

delle competenze genitoriali e delle relazioni famigliari che vede la Comunità e il Servizio sociale impegnati in un lavoro condiviso. Le tempistiche di permanenza nella comunità vengono concordate con il Servizio Sociale in base all'andamento delle progettualità individuali.
La o il minore sono supportati nelle loro autonomie, nel percorso scolastico e in quello sociale e l'equipe si impegna a redigere un PEI a seguito di un'osservazione di circa 6 mesi. Nel PEI sono declinate le aree e le modalità di implementazione degli interventi e gli indicatori.

Obiettivi specifici

- Accogliere e osservare ciascun minore nella quotidianità per comprendere bisogni, risorse e potenzialità.
- Elaborare e attuare P.E.I. personalizzati in collaborazione con Servizi Sociali, scuola e territorio.
- Promuovere la crescita scolastica, prevenire la dispersione e supportare la motivazione allo studio.
- Favorire socializzazione, inclusione e partecipazione nella comunità interna ed esterna.
- Rafforzare capacità relazionali, autocontrollo e rispetto delle regole.
- Supportare il benessere psicofisico attraverso attività educative, ricreative, sportive e di espressione personale.
- Accompagnare l'acquisizione di autonomie personali, sociali e pre-lavorative.

Funzionamento del Servizio

La comunità opera 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, garantendo un ambiente protetto e organizzato.
L'équipe educativa è composta da Coordinatore, educatori professionali e personale ausiliario, con rapporto minimo di 1 educatore ogni 4 ospiti nelle ore diurne e presenza notturna garantita.
La gestione quotidiana comprende:

- servizi alberghieri, pasti, pulizie, lavanderia;
- accompagnamenti scolastici ed extra-scolastici;
- gestione dei rapporti con famiglie e Servizi Sociali;
- supporto nella gestione sanitaria, documentale e amministrativa.

Ogni minore usufruisce, in base al PEI, di:

- utilizzo regolamentato del telefono;
- uscite autonome;
- incontri con la famiglia;
- supporto scolastico;
- attività educative, sportive, ricreative;
- partecipazione a gite, uscite e vacanze educative.

La giornata tipo prevede routine strutturata e flessibile, alternando scuola/formazione, attività educative, cura personale, vita comunitaria e riposo.

Indicatori di risultato e di monitoraggio

Indicatori educativi e relazionali

- Redazione e aggiornamento del PEI ogni 6 mesi (obbligatorio da Carta).
- Numero di obiettivi PEI raggiunti/parzialmente raggiunti.
- Andamento nelle aree di osservazione del PEI (famiglia, comunicazione, socializzazione, autonomia, autocontrollo, ecc.

Indicatori di funzionamento

- Presenza educativa continuativa garantita H24.
- Rispetto del rapporto educatore/ospiti (1:4 – fascia diurna).
- Frequenza delle riunioni d'équipe settimanali e delle supervisioni mensili.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

- Compilazione quotidiana della cartella utente digitale (osservazioni, eventi, interventi educativi).

Indicatori scolastici e di integrazione

- Frequenza scolastica e riduzione assenze.
- Accesso a attività sportive, ricreative e territoriali.
- Numero di collaborazioni attive con scuole, servizi sanitari, enti del territorio.

Indicatori di benessere e autonomia

- Partecipazione attiva alla vita comunitaria e alle attività di gruppo.
- Livello di autonomia personale (cura di sé, gestione spazi, uso mezzi, gestione denaro).
- Feedback del minore e dei Servizi Sociali negli incontri periodici.

Indicatori di esito

- Rientro in famiglia o collocazione stabile idonea.
- Passaggio in autonomia per i ragazzi prossimi alla maggiore età.
- Riduzione episodi di criticità comportamentale.
- Chiusura positiva del progetto educativo.

CO-HOUSING

Per il co-housing sociale All'Ombra della Certosa

1. Nuclei monogenitoriali in condizione di vulnerabilità sociale con figli minori, in carico al Servizio Sociale che necessitano di un supporto o di un accompagnamento per raggiungere o completare un percorso di autonomizzazione nello svolgimento delle funzioni genitoriali e di integrazione;
2. giovani maggiorenni/nuclei monogenitoriali con figli minori;

Per il co-housing sociale Ca' Pescina

1. Nuclei monogenitoriali in condizione di vulnerabilità sociale con figli minori, in carico al Servizio Sociale che necessitano di un supporto o di un accompagnamento per raggiungere o completare un percorso di autonomizzazione nello svolgimento delle funzioni genitoriali e di integrazione
2. Nuclei monogenitoriali con figli minori in situazione di emergenza abitativa.

Accoglienza Co-Housing

La proposta di inserimento dei nuclei avviene in base ad una valutazione svolta dal Servizio Sociale del Comune di Parma; l'equipe di ASP in collaborazione con il Comune di Parma valuta poi sulla base di indicatori o orientamenti condivisi, la coerenza dell'inserimento rispetto alle finalità e agli obiettivi del presente progetto e alle caratteristiche del gruppo di famiglie/neomaggiorenni presenti nella struttura. Nel caso di accettazione della proposta, il Servizio sociale formalizza l'inserimento con un provvedimento e previo accordo operativo con l'equipe educativa della Struttura Accogliente.

La famiglia/neomaggiorenni sarà quindi accompagnata in un percorso di autonomia con tempi di permanenza di massimo due anni. Ogni persona sarà sostenuta da un operatore sociale che lo affiancherà nel lavoro sulle autonomie, supportandolo e stimolandolo nel raggiungimento degli obiettivi del progetto di vita, che lo accompagnerà negli incontri significativi con le persone chiave del progetto e lo aiuterà nell'apprendimento, anche pratico di nuove autonomie. Per quanto riguarda l'accoglienza genitore e bambino, il target di riferimento sono le famiglie che necessitano di sostegno sociale e abitativo per consolidare alcune competenze e/o di un

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

tutoraggio per sostenere le competenze sociali. La coabitazione delle famiglie mono genitoriali prevede un contesto abitativo e sociale allargato e collaborativo, quale supporto e modello alle funzioni genitoriali, educative, di accudimento dei figli, organizzative nella gestione della vita quotidiana, in un'ottica di potenziamento della capacità delle persone in una logica di auto mutuo aiuto. ASP garantisce con la propria équipe multiprofessionale:

- la predisposizione di un progetto di convivenza da costruire con i nuclei familiari/neomaggiorenni accolti, nel quale saranno esplicitate le modalità di gestione comune della casa e gli impegni che ogni nucleo si assume nel periodo di accoglienza. Il progetto di convivenza complessivo sarà rivisto ad ogni nuovo ingresso per renderlo realmente partecipato e adeguato ai bisogni / possibilità dei nuclei accolti;
- la predisposizione di un progetto di vita concordato con il nucleo accolto ed il servizio sociale inviante in cui vengono declinati gli obiettivi, i risultati, le azioni e le responsabilità e i tempi di verifica e di conclusione;
- il supporto ai nuclei familiari/neomaggiorenni, orientato alla costruzione dell'esperienza di autonomia in riferimento ai compiti di cura e delle attività quotidiane, attraverso la costruzione di percorsi di formazione, di ricerca, di lavoro e abitativa;
- attivazione di una collaborazione con i servizi comunali preposti di famiglie d'appoggio per sostenere l'integrazione sociale dei nuclei per il raggiungimento di obiettivi specifici.

Per gli adulti e bambini accolti sarà garantiti vitto e alloggio gratuiti i cui costi sono ricompresi nelle rette giornaliere previa valutazione della disponibilità economica del nucleo da parte del Servizio Sociale.
Ai nuclei/neomaggiorenni accolti verrà inoltre garantito un modello di tutoraggio sociale che implica una rete di supporto che spazia dai servizi sanitari ai servizi per il lavoro e l'abitare.

Obiettivi

- offrire alle persone accolte un accompagnamento all'autonomia orientato a sostenere o aumentare la propria sicurezza ed autostima;
- promuovere un modello abitativo e uno stile di vita che valorizzino la coabitazione con altri nuclei familiari, la collaborazione, l'aiuto reciproco e la sostenibilità ambientale ed economica;
- costruire connessioni capaci di rinforzare le reti delle famiglie monogenitoriali.

Il Progetto prevede l'attivazione su diverse aree di intervento funzionali al raggiungimento di obiettivi di autonomia personale e familiare e più precisamente:

- area Educativa (sostegno nelle funzioni educative e di cura, sostegno all'educazione domestica…)
- area Relazionale (aiuto ed accompagnamento nei percorsi relazionali…)
- area Servizi e Territorio (primo contatto con il Servizio Sanitario Nazionale, conoscenza ed accompagnamento ai vari servizi del territorio...).

Le azioni specifiche della Convenzione riguardano:

- la predisposizione di un progetto di vita concordato con il nucleo accolto/neomaggiorenne e il servizio sociale inviante in cui vengono declinati gli obiettivi, i risultati attesi, le azioni e le responsabilità, i tempi di verifica e di conclusione;
- la predisposizione di un progetto di convivenza, da parte degli operatori della struttura accogliente, da costruire con i nuclei familiari/neomaggiorenni accolti nel quale saranno esplicitati le modalità di gestione comune della casa e gli impegni che ogni nucleo si assume nel periodo di accoglienza;
- il supporto ai nuclei familiari/neomaggiorenni orientato alla costruzione dell'esperienza

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

di autonomia, in riferimento ai compiti di cura e delle attività quotidiane attraverso la costruzione di percorsi:

- di formazione;
- di ricerca lavoro e abitativa;
- di sostegno alle capacità sociali e relazionali;
- di sostegno nei rapporti con i Servizi e con il Territorio.

Monitoraggio e Coordinamento del Progetto

Per coordinare lo sviluppo delle attività si costituisce un Organismo di Coordinamento gestionale composto dalle seguenti figure:

- un/una responsabile Servizi Comunità, Minori e Famiglia di ASP, o suo delegato/a;
- un/una responsabile della Struttura Operativa Genitorialità del Comune di PARMA, o suo delegato/a;
- un/una rappresentante dell'Equipe genitorialità e tutela.

La funzione dell'Organismo di Coordinamento è quella di definire le modalità attuative del progetto, monitorarne l'andamento, garantire uno spazio di confronto e riflessione tra le interfaccia istituzionali necessarie al buon esito del percorso.
Le modalità decisionali saranno frutto di piena ed unanime condivisione e delle stesse si darà atto mediante la redazione e la sottoscrizione di appositi verbali.
Gli incontri periodici avranno frequenza almeno trimestrale. Altri incontri potranno essere concordati in relazione a specifiche necessità.
Al termine di ogni annualità (di norma entro il 31 dicembre) sarà inoltre redatta una relazione illustrativa.

Durata

La Convenzione ha validità per gli anni 2026-2027 (con scadenza al 31 dicembre 2027) e potrà essere rinnovata per ulteriori 2 anni qualora ne sussistano le condizioni, previo accordo di entrambe le parti ed adozione di appositi atti.

Costi del progetto

Per la realizzazione del progetto si riconoscono ad ASP:

- i costi per la gestione della comunità educativa nel rispetto dei parametri funzionali, organizzativi e strutturali previsti dalla DGR della Regione Emilia Romagna 1904/2011;
- i costi per l'ospitalità di nuclei monogenitoriali e neomaggiorenni negli appartamenti al primo piano di via Scola e presso l'immobile di Via Martinella, secondo quanto previsto dal progetto.

Tali costi includono, tra le altre cose:

- Spese di personale, compresa la formazione e la supervisione;
- Utenze (energia elettrica, gas, acqua, gestione rifiuti ecc.)
- Manutenzione ordinaria interna ed esterna;
- Pulizie straordinarie e manutenzione del verde;
- Canone di concessione da riconoscere al Comune di Parma per l'immobile di Via Scola;
- Spese di organizzazione generale, costi amministrativi, costi per coperture assicurative
- E per la comunità educativa anche i servizi alberghieri, pasti, pulizie, lavanderia;

Per la gestione del progetto il Comune di Parma riconoscerà ad ASP i seguenti importi:

1. Co-housing sociale

Per l'accoglienza in co-housing sociale è riconosciuta una retta giornaliera pari a € 46,50 per

c_g337.Comune di Parma - Prot. 28/10/2026.0324169.I

ciascun locale abitativo (camera, monolocale o bilocale) destinato all'accoglienza di un nucleo.

2. Comunità educativa residenziale per minori

Per l'accoglienza dei minori presso la Comunità educativa residenziale di via Scola n. 48 è riconosciuta una retta giornaliera pari a € 164,00 per ciascun minore effettivamente accolto.
Tale quota comprende anche i servizi alberghieri, forniture pasti, pulizie, lavanderia;

3. Posti riservati al Comune di Parma non occupati

Asp garantisce al Comune di Parma la riserva di n. 8 posti presso la Comunità educativa di via Scola n. 48, di cui n. 2 destinati alle situazioni di emergenza, per l'accoglienza di minori provenienti dal territorio di competenza del Comune di Parma.
I posti riservati sono destinati prioritariamente alle esigenze di accoglienza del Comune di Parma e rimangono nella disponibilità del medesimo Comune. Qualora uno o più posti non siano temporaneamente utilizzati dal Comune di Parma, ASP potrà destinarli all'accoglienza di minori provenienti da altri Comuni, previa comunicazione e acquisizione della preventiva autorizzazione del Comune di Parma.
L'utilizzo temporaneo dei posti da parte di altri Comuni non comporta rinuncia o trasferimento della disponibilità dei posti riservati al Comune di Parma, né attribuisce al Comune interessato alcun diritto alla permanenza del minore oltre il periodo autorizzato.
L'eventuale utilizzo temporaneo dei posti potrà essere disciplinato mediante specifico accordo tra ASP e il Comune interessato, anche con riferimento all'applicazione di tariffe diverse da quelle previste dalla presente Convenzione.
Qualora il Comune di Parma manifesti la necessità di utilizzare uno o più dei posti riservati, ASP dovrà garantirne la liberazione e la messa a disposizione entro il termine massimo di tre settimane dalla comunicazione del Comune di Parma. A decorrere dalla richiesta del Comune di Parma, il posto non potrà essere ulteriormente assegnato ad altri Comuni.

In relazione ai posti riservati al Comune di Parma, qualora uno o più posti non siano occupati da minori, il Comune riconosce ad ASP, per ciascuna giornata di mancata occupazione, un importo pari all'80% della retta giornaliera prevista per l'accoglienza del minore, corrispondente a € 131,20 giornalieri per ciascun posto non occupato.
In caso di occupazione temporanea da parte di parte di altro Comune, per il periodo di effettivo utilizzo da parte dell'altro Comune, il posto si considera occupato e non trova applicazione la remunerazione a carico del Comune di Parma.

4.**Eventuali integrazioni rette**

Le rette potranno essere integrate, nell'ambito di una specifica progettualità individualizzata, qualora, sulla base della valutazione effettuata e condivisa con il Servizio Sociale inviante, i soggetti accolti presentino una situazione di particolare vulnerabilità economica tale da non consentire la soddisfazione delle esigenze primarie di sostentamento.
L'eventuale integrazione potrà essere destinata alla copertura di spese alimentari, biancheria per la casa, vestiario e ulteriori beni o servizi connessi alle esigenze di sostentamento e alla realizzazione del progetto individualizzato.
Sarà inoltre previsto il rimborso di ulteriori spese eventualmente necessarie, documentate ed autorizzate dal Servizio Sociale inviante, per beni e servizi non compresi nella retta.
Tali integrazioni e/o rimborsi spese sono destinati sia ai nuclei che ai minori accolti in comunità educativa; l'importo complessivo a disposizione ammonta a € 45.000 annui, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo modalità preventivamente concordate con il Servizio Sociale inviante.